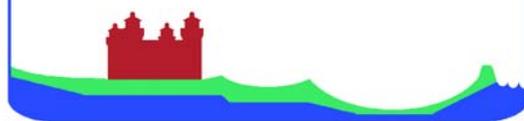


Consorzio di Bonifica
PIANURA di FERRARA



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

28 Novembre 2014

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Consiglieri,

Come sempre introduco con un mio documento la relazione a cura del Comitato Amministrativo su Assestamento 2014 e Preventivo 2015; preventivo della cui attuazione questa Amministrazione, pur prossima alla scadenza, avrà ancora la responsabilità.

Questa stessa Amministrazione approverà anche il Preventivo 2016, che verrà invece affidato per l'attuazione agli Organi del nuovo ciclo 2016/2020.

In quella occasione il Comitato Amministrativo presenterà un documento che abbraccerà l'intero quinquennio, affinché possa risultare con evidenza, punto per punto, che cosa è stato "consegnato", che cosa viene "restituito", sia per quantità che per qualità, che cosa si è affrontato e risolto, che cosa invece non si è riusciti ad affrontare e risolvere; il tutto corredato da informazioni gestionali, tecniche ed economiche, nonché da grafici con raffronti, che permetteranno a Voi e alle Vostre Associazioni di riferimento di valutare l'attività svolta nella maniera più oggettiva.

Questa documentazione, come del resto tutti gli atti consortili, saranno consultabili sul sito web del Consorzio, cosicché ogni singolo Consorziato possa averne conoscenza.

Il Paese

Il nostro paese è un paese dissestato dal punto di vista idrogeologico: un tema che ci coinvolge e ci appartiene direttamente. E' poi in una fase di transizione e trasformazione per cercare di affrancarsi da un più ampio dissesto politico ed economico, nonché sociale e di valori: tutto questo non può non influenzare le nostre attività.

Ottobre e novembre, due mesi tragici per la perdita di vite umane e per gli ingenti danni riscontrati; eventi che hanno toccato la nostra provincia solo in maniera marginale (a parte il timore per la piena del Po), dove abbiamo avuto una piovosità contenuta e distribuita: 40 mm in ottobre e 60 mm in novembre, a fronte rispettivamente dei 120 mm e dei 90 mm dello scorso anno, che misero in non poca difficoltà tutto il sistema, contribuendo ad appesantire la voce del bilancio "energia elettrica funzionamento impianti".

Un andamento meteo climatico che opera come se fosse un reagente, o un innesco, su di un territorio compromesso e per sua natura debole, pronto a far "esplodere" in maniera violenta le proprie criticità.

Non si può non esprimere una certa perplessità quando, a fianco delle notizie e delle immagini dei danni, si ascoltano interviste e comunicati con elenchi di importanti finanziamenti pubblici pluriennali e la presenza attiva di centinaia di cantieri: un paese ed un governo "del fare" (oggi si dice così). Per la verità, dalla nostra "trincea" di prima linea, si ha piuttosto una sensazione di un fango, non fisico, ma di sistema, che rende difficile ogni progresso... Speriamo che questo governo "del fare" non si riveli come il governo del... "fai da te": temiamo infatti che le risorse economiche necessarie per la realizzazione degli interventi indispensabili per il nostro territorio non vengano assunte a carico pubblico, come invece sarebbe doveroso in tali casi, ma siano invece lasciate sempre più direttamente a carico dei Consorziati.

Il documento sul "RISCHIO IDRAULICO" del 22/08/2014, scaturito dalla ricognizione di una parte del Comprensorio alla presenza del Prefetto, delle Forze dell'Ordine, delle Associazioni e di Amministratori Locali, è una iniziativa forte per far crescere in tutti la

consapevolezza, oggi ancora gravemente insufficiente, dei pericoli strutturali a cui siamo esposti e per i quali non possiamo continuare ad affidarci alla "buona sorte". Se nel nostro Comprensorio, in queste ultime settimane, l'entità delle precipitazioni fosse stata diversa, per esempio pari anche soltanto a un terzo rispetto di quella verificatesi sul nord-ovest e sulla costa tirrenica, avremmo dovuto riportare nei documenti di oggi ben altri numeri e descrivere ben altri fatti.

Alla luce di quanto fin qui esposto, appare ancora di più fuori luogo l'imposizione dell'ICI sulle IDROVORE e sulle strutture consorziali in genere, così come appare paradossale l'inevitabile contenzioso tra Consorzio di Bonifica e Comune che da ciò consegue.

A tale riguardo non ho nulla da aggiungere a quanto già dichiarato in altri Consigli e nell'articolo apparso di recente sul Resto del Carlino, benché su quel giornale non sia stato riportato in forma integrale (mancavano infatti alcuni punti significativi). Voglio soltanto ribadire che, da una parte, la nostra Associazione Nazionale (ANBI) negli anni scorsi non aveva dato corso alle ripetute e preoccupate segnalazioni in merito da parte dei Consorzi di Ferrara e di Modena; che, dall'altra, alcune Amministrazioni Locali hanno ritenuto di procedere, assecondando l'attività d'ufficio dei propri funzionari, senza considerare la situazione complessiva in cui l'imposizione si sarebbe inserita.

Il mio intervento, non aveva l'ambizione della "verità" ma solo descrivere e commentare la vicenda, un dovere per il ruolo che ricopro e nel rispetto dell'informazione ai consorziati.

Vorrei chiarire che, a tale riguardo, ho definito "sbagliata" la sentenza della Corte Suprema, sfavorevole al Consorzio, non senza ragioni, ritenendo che in essa mancasse proprio la considerazione del ruolo di presidio fondamentale per la stessa esistenza del

territorio ferrarese che rappresentano gli impianti idrovori, insieme all'intero sistema di bonifica.

A tale proposito, la stessa ANBI oggi ritiene presenti nella sentenza elementi di incostituzionalità e di incoerenza con la Legislazione Europea; perciò ha invitato tutti gli Enti associati a resistere alle richieste in tal senso dei Comuni.

Credo sia anche desiderio dei Sindaci, e non solo di questo Consiglio, che la vicenda trovi al più presto chiarezza per poter dedicare completamente le energie di tutti e le scarse risorse disponibili alle sempre più pressanti esigenze dell'attività ordinaria (frane, espurghi, manutenzioni, ecc.) e non alla voce di bilancio "costi legali ed oneri fiscali".

In questo senso, non possiamo che incoraggiare l'azione politica del Sindaco Tiziano Tagliani, ora referente a livello provinciale, affinché le risorse aggiuntive, generate dalla riscossione ICI sugli impianti idrovori, vengano destinate nella misura maggiore possibile alla sicurezza idraulica.

Rapporti con il Consorzio Burana

Prima di fare un quadro riepilogativo sullo stato delle relazioni con il Consorzio Burana di Modena, voglio evidenziare che nel mese di settembre il Consiglio ANBI ha eletto Francesco Vincenzi, attuale Presidente del predetto Consorzio, alla massima carica della nostra Associazione Nazionale.

Ritengo che, da una parte, questa elezione dia concreta testimonianza della capacità dei Consorzi di questa regione nell'esprimere amministratori preparati, giovani e già esperti; dall'altra, poiché il Presidente Vincenzi è ora il "nostro Presidente nazionale", e non più soltanto il Presidente del Consorzio di Modena, che ci si possa attendere da lui una

visione super partes, meno condizionata da impostazioni ormai superate, sebbene tuttora resistenti; pertanto una nuova visione, orientata a conformarsi pienamente alle previsioni della Legge Regionale di riordino dei Consorzi.

Per superare la situazione di "stallo" venutasi a creare nell'attività della Commissione di Vigilanza Pilastresi nel corso del 2013, la Regione ha convocato i due Consorzi, al fine di trovare una soluzione e dare risposta al quesito presentato dal Consorzio di Burana il 22/11/2013 in merito alle competenze della Commissione stessa e alla cosiddetta Contabilità Dedicata.

ALLEGATO A Lettera di trasmissione della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa.

ALLEGATO B Derivazione a fini irrigui. Esercizio 2012.

ALLEGATO C Regolamento gestione impianto Pilastresi "linee generali".

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



IL DIRETTORE GENERALE
GIUSEPPE BORTONE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

- Al Presidente del Consorzio della Bonifica
Burana
segreteria@pec.consorzioburana.it
 - Al Presidente del Consorzio di Bonifica
Pianura di Ferrara
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
- E p.c- Al Responsabile del Servizio Tecnico di
Bacino Po di Volano
Viale Cavour, 77
4412 Ferrara

POSTA PEC

Oggetto: L.R. 5/2009, art.3. Commissione Pilastresi.

Con riferimento all'argomento citato in oggetto si trasmette copia del verbale dell'incontro tenuto il 16 maggio, rivisto a seguito delle osservazioni comunicate dai Consorzi, nel quale si definisce nell'importo di € 828.162,78 l'onere a carico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per le spese sostenute nel corso del 2012 per la derivazione a fini irrigui dall'impianto delle Pilastresi.

Viale della Fiera 8 tel 051.527.6886/051.527.6013
40127 Bologna 051.527.6065
fax 051.527.6991

E-mail: dgambsegr@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgambsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

INDICE LIV.1 LIV.2 LIV.3 LIV.4 LIV.5 ANNO NUM SUB
a uso interno: DP/ Classif. 1375 Fasc. 2009 19

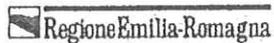
Si trasmette inoltre, per la successiva stesura del nuovo "Regolamento per la gestione a fini irrigui dell'impianto delle Pilastresi" il testo definitivo delle "Linee generali" redatto a seguito dell'incontro del 16 maggio, nei riguardi del quale i Consorzi hanno espresso una sostanziale condivisione dei contenuti.

Si resta in attesa del documento sottoscritto da entrambi i Consorzi, al fine di potere successivamente procedere alla stesura del nuovo "Regolamento"

Cordiali saluti.

Dott. Giuseppe Bortone
documento firmato digitalmente

Allegati
FZ



DERIVAZIONE DI ACQUA A FINI IRRIGUI DL FIUME PO
DALL'IMPIANTO DELLE PILASTRESI

Verbale dell'incontro avvenuto presso la sede della Regione Emilia-Romagna, il 16 maggio 2014, tra:

- Giuseppe Bortone. Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della Costa;
- Franco Zambelli. Servizio Difesa del suolo della Costa e Bonifica;
- Franco Dalle Vacche. Presidente del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara;
- Francesco Vincenzi. Presidente del Consorzio della Bonifica Burana.

Oggetto. Discussione circa la suddivisione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2012, dai due predetti Consorzi, per la derivazione a fini irrigui dal fiume Po dall'impianto idrovoro delle Pilastresi.

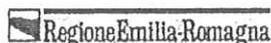
L'incontro è stato richiesto dai due Consorzi alla Regione, al fine di arrivare a definire quanto il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara deve corrispondere al Consorzio della Bonifica Burana, per le spese sostenute da quest'ultimo nell'esercizio 2012 per la derivazione a fini irrigui dall'impianto delle Pilastresi, in quanto le stime circa questi costi divergono notevolmente tra i due Consorzi.

Considerato necessario giungere a un accordo tra i due enti, Bortone chiede ai Presidenti una **transazione** per favorire i rapporti tra i due Consorzi, che hanno svolto in questi anni un ottimo lavoro nell'ambito della Commissione di vigilanza e sicuramente continueranno a svolgerlo per il "Sistema delle Piastresi", che potrebbe concludersi riconoscendo un rimborso a favore del Consorzio della Bonifica Burana di € 828.162,78 da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Si conviene infine che sanata la situazione pregressa riferita al bilancio 2012, è necessario da parte dei due Consorzi impostare l'attività futura condividendo il nuovo "Regolamento" che si auspica venga condiviso e approvato in tempi brevi. A proposito si riportano in bozza nel presente verbale alcuni indirizzi di larga massima.

Bortone chiede pertanto ai Presidenti di concordare questa transazione e di proporla ai rispettivi organi amministrativi.

Giuseppe Bortone
Franco Zambelli
Franco Dalle Vacche
Francesco Vincenzi



DERIVAZIONE DI ACQUA A FINI IRRIGUI DL FIUME PO DALL'IMPIANTO DELLE PILASTRESI

Indirizzi da riportare nel nuovo "Regolamento"
COMMISSIONE DI VIGILANZA DELLE PILASTRESI

Il Consorzio della Bonifica Burana predispose entro il mese di ottobre dell'anno precedente, il bilancio di previsione relativo alla gestione del "Sistema Pilastresi", sia per la funzione di scolo che per la funzione di derivazione irrigua, riportando le percentuali di spesa relative alle diverse tipologie di interventi.

Il "Regolamento" concordato e approvato dai due Enti, riporta i criteri di riparto, con le conseguenti percentuali, dei costi tra la funzione di scolo e la funzione irrigua del "Sistema Pilastresi" e le varie tipologie di spesa.

Il Consorzio della Bonifica Burana (CBB) invia successivamente il bilancio di previsione, prima della fine dell'anno, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (CBF) per permettere il suo esame ed esprimere eventuali osservazioni, esclusivamente sulla derivazione irrigua.

La Commissione di vigilanza, nella prima seduta, prende atto del bilancio di previsione, predisposto dal CBB e delle eventuali osservazioni del CBF.

Nel corso dell'esercizio irriguo, o anche prima in caso di necessità, si rendessero indispensabili, per motivi straordinari e imprevedibili, interventi che comportassero scostamenti significativi rispetto a quanto indicato all'interno del bilancio preventivo e comunque necessari a riportare il "Sistema Pilastresi" a una normale funzione di derivazione, il CBB ne da immediata comunicazione al CBF per le competenti valutazioni. E' fatta salva la valutazione autonoma del CBB sulla

necessità di realizzare gli interventi qualora siano indispensabili per le funzioni di scolo.

Nel caso il suddetto scostamento superasse una definitiva percentuale (che il regolamento dovrà indicare) su una o più voci in bilancio preventivo, e i due Consorzi non trovassero l'accordo circa gli interventi suddetti, la Commissione di vigilanza viene immediatamente convocata per svolgere gli approfondimenti necessari a ricomporre l'eventuale disaccordo.

Alla fine dell'esercizio irriguo del "Sistema Pilastresi" il CBB provvede a predisporre il bilancio consuntivo e trasmetterlo al CBF per esprimere eventuali osservazioni. La Commissione di vigilanza, nella prima seduta dell'anno successivo prende atto del bilancio consuntivo predisposto dal CBB e delle eventuali osservazioni del CBF.

Le eventuali controversie circa il contenuto del bilancio consuntivo, verranno esaminate dalla Commissione di garanzia che svolgerà gli approfondimenti al fine di ricomporre; nel caso di non riuscita della ricomposizione, la controversia verrà esaminata dalla Direzione generale Ambiente.

Giuseppe Bortone

Francesco Vincenzi

Franco Dalle Vacche

7 novembre 2014

RIEPILOGO { aspetti economici
 { aspetti normativi

ASPETTI ECONOMICI:

- Esercizio 2012: rivista la contabilità in sede regionale (Allegato D quadro economico);
- Esercizio 2013: saldato con riserva sia per ragioni formali che di merito in attesa di chiarimenti;
- Esercizio 2014: versati 4 acconti per complessivi 500.000 €, in attesa della contabilità dedicata prevista dal regolamento, ad oggi nessun preventivo.

QUADRO ECONOMICO (Allegato D)

ESERCIZIO 2012

	Consorzio Burana Poste richieste	Consorzio Pianura di Ferrara Poste riconosciute	Differenza
Sabbioncello e colatizie	€ 197.404,00	€ 27.338,00	- € 170.066,00
Manodopera e manutenzioni ordinarie e straordinarie	€ 399.804,00	€ 342.775,00	- € 57.029,00
Spese generali e di energia	€ 458.049,00	€ 458.049,00	
TOTALE	€ 1.055.257,00	€ 828.162,00	- € 227.095,00

ASPETTI NORMATIVI:

- La Regione ha inviato ai due Consorzi un chiarimento sulle competenze della Commissione di Vigilanza ribadendone l'area di competenza, e non un semplice rapporto unicamente bilaterale (Allegato C), questo in seguito al quesito posto da Modena il 22/11/2013;
- La Commissione di Vigilanza non si è più riunita dal dicembre 2013, dopo questo intervento della Regione, si auspica di riprendere celermente il lavoro sul nuovo regolamento, che ricordo doveva essere licenziato entro due mesi dall'insediamento della Commissione (17 maggio 2010).

IL PRESIDENTE

Dott. Franco Dalle Vacche